

Emergenza alluvione

La Caritas diocesana ha dato il via ad una raccolta fondi per le persone più colpite dall'alluvione.

La nostra parrocchia aderirà destinando a questo scopo le offerte raccolte alle SS. Messe del 18-19 novembre.

Una commissione presieduta dal vescovo, in collaborazione con i parroci più direttamente coinvolti, si occuperà della redistribuzione.

Tanti piccoli contributi potranno diventare un grande aiuto.

Intanto è importante raccogliere i bisogni nella nostra comunità.

Potete comunicare le situazioni che permangono più critiche contattando il numero della nostra Caritas 348 0276348 oppure venendo direttamente sabato 11 novembre ore 9-12 in canonica o mercoledì 15 novembre ore 17.30-19 alla sede del Centro di ascolto in via Montalbano 343.

Possono essere comunicate anche disponibilità di tempo e di servizi di aiuto.

Aggiungo qualche considerazione, in base a quanto accaduto, per contribuire ad una reazione costruttiva.

Gli appuntamenti sopra-riportati li propongo anche per riparlare di alcuni aspetti che mi sembrano importanti:

- come ottimizzare il coordinamento dei soggetti che con ruoli e modalità diverse sono di riferimento: Amministrazione comunale, Caritas, Misericordia, altre associazioni...

- come raccogliere e far incontrare bisogni e disponibilità. Naturalmente c'è stato un sollecito aiuto da parte di parenti, persone amiche o vicini di casa, ma c'è anche chi non ha intorno una rete di persone su cui possa direttamente e immediatamente contare. Così come, d'altra parte, ci possono essere delle disponibilità che non si attivano per la mancata conoscenza di bisogni specifici e corrispondenti. Qualcuno anche dalle nostre parti ha già realizzato/sta realizzando una applicazione on-line per la gestione di richieste-risposte di aiuto in regime emergenziale: è possibile-opportuno aderirvi? Pensiamo ad uno strumento a livello più locale nostro che possa coniugare efficienza e spirito di solidarietà?

- come rafforzare le realtà di volontariato in prima linea: adesione di nuovi volontari, elaborazione di progetti mirati. Tra i servizi già in essere ricordo che il Centro di ascolto, come dice il nome stesso, è preposto proprio per ascoltare e raccogliere bisogni di vario tipo; è aperto ogni mercoledì ore 17.30-19. La Misericordia già da tempo si è attivata per costituire un nucleo di Protezione Civile, ma potrà partire nella maniera più adeguata se ci saranno disponibilità di persone in più con il corso di formazione previsto.

- come parrocchia e misericordia, insieme poi a tutti quelli che sono implicati e che possono collaborare, estenderei il discorso al di là della grande e generalizzata emergenza.

In una famiglia, per circostanze varie, in ogni momento si può determinare un bisogno urgente, più o meno momentaneo, che potrebbe essere risolto da qualcuno che a priori si sa che può essere disponibile.

Cerchiamo di rafforzare la prossimità, non lasciandola soltanto alla spontaneità da parte delle conoscenze più strette. Magari con delle persone che nelle varie località-vie potrebbero fungere da “antenne” che rilevano e riportano.

Cerchiamo di concretizzare la solidarietà. Siano di stimolo anche i giovani che domenica scorsa sono venuti ad aiutare da altre città (Firenze, Pisa...).

Riporto le parole del nostro vescovo che conclude la sua comunicazione dicendo: “Raccogliamoci insieme nell’Eucaristia domenicale per trovare in essa e cioè nel Signore Gesù morto e risorto, la forza per vivere questa emergenza come una faticosa ma importante prova di autentica sinodalità, cioè di comunione profonda e di partecipazione veramente fraterna.”

don Andrea, parroco della Parrocchia di San Pietro apostolo
correttore della Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo

I conti correnti attivati dalla Caritas diocesana per la raccolta delle offerte sono:

IT76A0503413800000000002795 (Banco BPM)

IT62G0760113800001062220445 (Poste Italiane)